

PROGRAMMA TERAPEUTICO



ED. del 25/05/2023

Mancasale

Centro Sociale "Papa Giovanni XXIII" s.c.s. - Onlus

SOMMARIO

1. SCOPO

2. RIFERIMENTI

3. APPLICABILITÀ

4. GENERALITÀ

**5. PRESENTAZIONE, MODELLO DI INTERVENTO,
OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

5.1 Presentazione

5.2 Modello di intervento

5.3 Obiettivi generali del programma

5.4 Obiettivi specifici del programma

6. IL PROGRAMMA TERAPEUTICO

A) FASE DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE

(Durata prevista: 1/2 mesi)

**B) FASE DI APPROFONDIMENTO TERAPEUTICO
E PRE-REINSERIMENTO**

(Durata prevista: 4/8 mesi)

C) FASE DI REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO

(Durata prevista: 9/12 mesi)

**7. TRATTAMENTO DI UTENTI IN MISURA ALTERNATIVA
ALLA DETENZIONE**



SCOPO

Il presente documento costituisce il programma terapeutico della struttura residenziale terapeutico riabilitativa “Mancasale”, della Cooperativa Sociale “Centro Sociale Papa Giovanni XXIII” di Reggio Emilia.

Il programma terapeutico è un documento del Sistema Qualità.

RIFERIMENTI

I riferimenti al presente documento sono:

Manuale della Qualità

Manuale della Struttura

Carta dei Servizi

APPLICABILITÀ

Questo documento costituisce uno strumento informativo sulle modalità di erogazione del trattamento residenziale presso la struttura “Mancasale” e contiene una descrizione, per quanto possibile esaustiva, delle sue caratteristiche.

Si rivolge ad utenti, familiari e cittadini interessati.

GENERALITÀ

Il programma terapeutico costituisce un'assunzione di responsabilità rispetto a ruoli e funzioni che la struttura residenziale "Mancasale" ricopre nel settore dei servizi alla persona.

Si pone essenzialmente i seguenti obiettivi:

- proporre un servizio caratterizzato da efficienza ed efficacia;
- informare su metodologie, attività e strumenti in uso nel trattamento residenziale

PRESENTAZIONE, MODELLO DI INTERVENTO, OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

PRESENTAZIONE

La struttura terapeutico riabilitativa "Mancasale" accoglie utenti in carico ai SerDP del territorio nazionale. Si caratterizza per:

- proposta di percorsi differenziati e personalizzati;
- promozione di interventi integrati;
- specializzazione dell'equipe per il trattamento di utenti con personalità antisociale e/o che accedono alla struttura in misura alternativa alla detenzione.

MODELLO DI INTERVENTO

Modello “bio-psico-sociale” in cui la salute non è intesa come semplice assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale; il soggetto ha un ruolo attivo nella costruzione del proprio stato di salute e si sottolinea il ruolo del contesto come ruolo di prevenzione e cura.

La mission della struttura risiede nell’offerta di percorsi di riabilitazione ed integrazione sociale come diritto universale, in particolare per persone che hanno commesso reati e stanno scontando una pena. Questa vision si declina in un modello di intervento che implica:

- Percorsi differenziati e personalizzati

- Interventi integrati

L’equipe di Mancasale dalla fase di accoglienza a quella del reinserimento socio-lavorativo, prende in carico la gestione del livello emotivo-affettivo dell’utente, tramite:

- colloqui individuali motivazionali e di sostegno psicologico

- gruppi terapeutici, anche per target specifici di utenza (es. skills training ad orientamento DBT; gruppi su aspetti antisociali di personalità)

I modelli psico-pedagogici utilizzati per strutturare le quotidianità e il progetto riabilitativo hanno l’obiettivo di favorire un graduale aumento della stabilità emotiva, della presa in carico della propria situazione sanitaria e/o legale, dell’autonomia e della capacità di darsi auto-protezione.

Nella fase di reinserimento socio-lavorativo viene attivato un percorso di assessment volto a individuare le aree della persona che potrebbero costituire delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA

Accoglienza e Osservazione

Gestione degli aspetti tossicomanici

Tutela dello stato di salute, attraverso la presa in carico di aspetti sanitari

Formulazione di programmi personalizzati, in accordo con i servizi invianti

Presa in carico di aspetti legali, con particolare attenzione e riferimento ad utenti in misura alternativa alla detenzione

Incremento delle capacità di gestione emotiva e relazionale

Promozione di risorse ed autonomie residue

Promozione di processi di socializzazione adeguati

Inserimento sociale e/o lavorativo

Interiorizzazione di uno stile di vita responsabile

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

Il programma terapeutico ha lo scopo di consolidare l'astinenza dalle sostanze psicoattive e di favorire un processo volto a un reinserimento socio/lavorativo, con un'attenzione non esclusiva ma specifica, per utenti in misura alternativa alla detenzione.

La realizzazione di questi obiettivi avviene mediante una graduale e progressiva autonomizzazione, con un costante monitoraggio degli aspetti tossicologici e con la condivisione delle modalità di relazione con l'esterno.

IL PROGRAMMA TERAPEUTICO



Il programma si articola in 3 fasi, nelle quali si definisce un progetto personalizzato, sulla base delle risorse e dei bisogni dell'utente, con l'accordo del Servizio inviante. Dopo un breve periodo di osservazione/accoglienza, seguono le fasi del pre-reinserimento e del reinserimento sociale.

Questa suddivisione in fasi permette alla persona in programma un graduale passaggio dalla dimensione residenziale al reinserimento nel contesto sociale. I progressi maturati ed i cambiamenti ottenuti offrono la base su cui progettare il processo di autonomia della persona fino allo svincolo dalla comunità.

Al fine di favorire un graduale reinserimento si valuta l'attivazione di tirocini formativi presso aziende del territorio o nell'ambito della cooperazione sociale. I tirocini formativi rappresentano un'importante esperienza per la sperimentazione e il consolidamento delle competenze tecniche e relazionali che consentono alla persona di reinserirsi nella società.

SCHEMA FASI DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO

	PERCORSO	TEMPO	LUOGO
A	FASE ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE	2 MESI	COMUNITÀ RESIDENZIALE
B	APPROFONDIMENTO TERAPEUTICO E PRE-REINSERIMENTO	4/8 MESI	COMUNITÀ RESIDENZIALE
C	REINSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE	9/12 MESI	COMUNITÀ RESIDENZIALE



A] FASE DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE

(Durata prevista: 1/2 mesi)

La fase di accoglienza consente all'utente di ambientarsi al nuovo contesto, di interiorizzarne le regole di convivenza e di far emergere le proprie caratteristiche personologiche.

L'équipe operativa utilizza questo tempo per stabilire con l'utente una relazione il più possibile *compliant* accogliendone i bisogni emergenti e sommersi ed individuando gli elementi di complessità.

Obiettivi

accettazione del regolamento interno

astinenza dall'uso di sostanze psicoattive

verifica e/o aumento compliance alla cura

inserimento nel gruppo dei pari

rispetto del regolamento interno

gestione degli eventi del quotidiano

presa in carico dell'aspetto farmacologico/sanitario
(con possibilità di consulenza psichiatrica)

presa in carico dell'aspetto giudiziario

identificazione dei nuclei problematici

Strumenti terapeutici

Riunione d'équipe

Raccolta anamnestica

Incontri con i familiari

(riaggancio delle relazioni con genitori, figli, partner)

Riunioni organizzative

Gruppo settimanale specifico e dedicato agli utenti in accoglienza

Colloqui individuali

Gruppi motivazionali

Attività atelieristiche ed espressive

Attività sportive

Monitoraggio tossicologico

Valutazione testistica di approfondimento (se necessaria)

Strumenti di registrazione

Diario educativo

Diario psicologico

Diario clinico

Verbali riunioni di équipe

Schede informative gruppi

Schede di registrazione terapia e test tossicologici

Scheda progetto personalizzato

Scheda di verifica progetto personalizzato

Valutazione

Al termine della fase sarà effettuata una prima valutazione del percorso in équipe, integrando i dati e le informazioni ottenute attraverso:

l'osservazione dei comportamenti, delle abitudini, delle modalità relazionali;

il racconto della storia personale

le informazioni provenienti da altre fonti (SER.T di residenza, U.E.P.E., altre Comunità, familiari, ecc.)

l'analisi dei bisogni e delle richieste.

Grazie alla raccolta di questi elementi sarà possibile individuare:

il tipo di personalità dell'utente

le aree di sofferenza

le modalità difensive

la presenza di grave disturbo di personalità o comorbilità psichiatrica

le risorse individuali.

La valutazione sarà condivisa con l'utente ed i servizi inviati nel corso di un incontro dedicato e compilando una scheda appositamente predisposta sulla base degli obiettivi identificati preventivamente e congiuntamente.

B] FASE DI APPROFONDIMENTO TERAPEUTICO E PRE-REINSERIMENTO (Durata prevista: 4/8 mesi)

Nella fase intermedia del percorso il lavoro terapeutico verte sull'individuazione degli obiettivi personali raggiungibili dal soggetto e dei tempi necessari per farlo, nella cornice di riferimento offerta dalla comunità.

Il percorso individuale si snoda con il costante monitoraggio dell'operatore di riferimento. Sono previste verifiche periodiche volte alla condivisione degli obiettivi di cura, con l'utente e con i servizi inviati. Nel corso del percorso il registro dialettico subentra progressivamente a quello maggiormente direttivo. Questa modalità ha lo scopo di incentivare l'utente a programmare investimenti su di sé e a verificarne i risultati, nella dimensione della convivenza e nel confronto con il gruppo dei pari. L'utente inizia in questa fase a riacquisire parti di autonomia, sperimentandosi sull'esterno e, quando possibile ed accettato, ricongiungendosi gradualmente alla famiglia. Queste sperimentazioni saranno elaborate nella dimensione individuale del colloquio e in quella condivisa del gruppo terapeutico.

Pur con una proiezione verso l'esterno, all'utente viene richiesta in questa fase una maggiore attivazione ed assunzione di responsabilità sui compiti e i ruoli da lui sostenuti all'interno della comunità. Questo permette da un lato di verificare il grado di tenuta dell'utente rispetto agli impegni concordati e dall'altro punto ad accrescerne l'autostima e la motivazione al trattamento. Si lavora sulle patologie connesse alla personalità dell'utente e sull'attivazione delle sue parti sane e delle sue risorse.

Obiettivi

Stimolo alle capacità di percepirsi come parte integrante del gruppo;
individuazione delle aree di potenziale miglioramento;
analisi introspettiva mirata alle aree di sofferenza interiore ed ai nuclei di personalità trasgressivi e devianti, con rinforzo delle parti sane ed adulte;
Gestione e raggiungimento di una maggiore stabilità emotiva;
Assunzione/rinforzo progressivo di responsabilità personali;
Assunzione di gradualità autonomie relative alla sfera sanitaria e giudiziaria;
Riflessione critica sulle problematiche relative alle relazioni affettive e familiari (famiglia d'origine e/o acquisita);
Sostegno alla crescita con valorizzazione delle tappe progettuali raggiunte;
Mappatura del territorio, sperimentazione delle capacità ad interfacciarsi con il mondo esterno (uscite mirate volte ad un abbozzo di socializzazione, conoscenza del territorio, attività sportive, volontariato, tirocini formativi, scolarizzazione, amicizie);
Verifica buona gestione denaro;
Verifica della tolleranza a frustrazioni e difficoltà nelle esperienze esterne.

Strumenti terapeutici utilizzati

Riunione d'équipe

Monitoraggio e verifiche periodiche intermedie con le interfacce esterne (Psichiatria, Ser.T. inviante , U.E.P.E.)

Riunioni organizzative

Gruppi terapeutici

Gruppi tematici (alcolismo, prevenzione ricadute, gioco d'azzardo, misura alternativa)

Colloqui individuali

Scolarizzazione

Attività ludico-ricreative ed espressive

Monitoraggio tossicologico

Momenti esterni alla comunità con la famiglia-partner-amici

Frequenzamento di gruppi e/o attività di volontariato

Tirocini formativi

Incontri con i familiari (co-progettazione del futuro)

Possibilità graduale di pernottamento esterno (verifiche)

Strumenti di registrazione

Diario educativo

Diario psicologico

Diario clinico

Verbali riunioni di équipe

Schede informative gruppi

Schede di registrazione terapia e test tossicologici

Scheda progetto personalizzato

Scheda di verifica progetto personalizzato

Valutazione

Avverrà all'interno della riunione di equipe e sarà successivamente condivisa con l'utente ed i servizi inviati nel corso di un incontro dedicato e compilando una scheda appositamente predisposta sulla base degli obiettivi identificati preventivamente e congiuntamente.

C] FASE DI REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO

(Durata prevista: 9/12 mesi)

Si caratterizza per l'accompagnamento dell'utente verso il progressivo svincolo dalla comunità, attraverso una attenta analisi delle competenze acquisite e la messa in atto di capacità sempre più efficaci di gestione personale in contesti di minor protezione. L'équipe terapeutica cerca di localizzarsi ad una "distanza interessata" dall'utente, che ne permetta il naturale svincolo, pur continuando ad offrirgli supporto e monitoraggio dei processi di crescita.

Obiettivi

Autonomia personale nella cura degli aspetti sanitari e giuridici;

Messa in atto delle risorse acquisite durante il percorso terapeutico;

Consolidamento dell'autonomia personale all'esterno della struttura;

Definizione di un proprio progetto di vita (re-integro in famiglia e altri contesti di vita);

Inserimento lavorativo;

Consapevolezza dei risultati terapeutici raggiunti e verifica di capacità di autogestione-autoprotezione;

Prevenzione e gestione/elaborazione delle recidive.

Strumenti terapeutici utilizzati

Riunioni organizzative;

Riunione d'équipe;

Monitoraggio e verifiche periodiche intermedie con le interfacce esterne (Psichiatria, Ser.T. inviante, U.E.P.E.);

Colloqui individuali;

Gruppo terapeutico;

Interventi psico-educazionali (prevenzione delle ricadute, educazione alla salute);

Attivazione della rete sociale: rapporti con i volontari, con i delegati sindacali ed i luoghi di lavoro;

Verifiche periodiche del percorso con le interfacce esterne;

Monitoraggio tossicologico;

Possibilità di pernottamento esterno (verifiche).

TRATTAMENTO DI UTENTI IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE

A questa tipologia di utenti, su cui l'equipe di lavoro si mostra particolarmente preparata e professionalizzata, viene richiesto di attraversare le tre fasi appena descritte. Non è quindi previsto un vero e proprio percorso alternativo. Tuttavia, sono programmati interventi mirati e dedicati a questo target. Nello specifico:

- Gestione dell'equipe degli aspetti giudiziari, in condivisione con l'utente a cui è richiesto di acquisire gradualmente autonomia sugli stessi

- Gruppo settimanale terapeutico specifico

In fase di dimissione da qualsiasi tipologia di percorso sarà redatta una relazione finale che esprimerà una sintesi dello stesso. La relazione sarà condivisa con l'utente e con i familiari (qualora l'utente l'autorizzi) e con i servizi invianti. Nei casi di passaggio dell'utente ad altri setting terapeutici si avrà cura di trasmettere la relazione ai referenti.

Concluso il percorso terapeutico riabilitativo, se le condizioni lo consentono e in accordo con i servizi invianti, sarà possibile pensare ad un'ulteriore esperienza d'autonomia all'interno degli appartamenti protetti della Cooperativa, o ad un passaggio graduale ed assistito sul territorio.

Il percorso terapeutico riabilitativo non è immune da momenti di crisi. L'equipe terapeutica, in casi opportunamente approfonditi e condivisi con i servizi invianti, si avvale della possibilità di effettuare temporanei trasferimenti dell'utente presso altre strutture accreditate cooperativa, con obiettivi di decompressione ed allentamento di situazioni di tensione.